

MAGGIO 2007

25 MAGGIO

NEW YORK. Nata nel Missouri, Usa, una bimba che non potrà mai sapere chi è suo padre. La madre, Holly Marie A. l'ha concepita accoppiandosi (è il caso di usare questo brutto termine) nello stesso giorno con due fratelli omozigoti, Richard e Raymon, quindi con DNA identico. Tra i "padri" è già in corso una lite perché ciascuno cerca di scaricarsi della responsabilità.

GIUGNO 2007

1 GIUGNO

MADRID. Funziona nella Spagna di Zapatero il supermarket degli ovuli. Ne sono protagoniste soprattutto le studentesse che mettono in vendita i propri. Di buona qualità perché giovani. La legge ne vieta il commercio, ma autorizza un "rimborso spese" e le vendite vanno a gonfie vele. I nuovi beni di consumo.

2 GIUGNO

NEW YORK. Battaglia in tribunale sugli embrioni prodotti da una coppia ora divorziata. La donna vuole avere un figlio («È come se fossi incinta a distanza»), ma il marito si oppone: quegli embrioni, dice, sono anche miei. Si attende la pronuncia del tribunale sulla proprietà dei figli (vedi la nota alla notizia precedente).

3 GIUGNO

WASHINGTON. Torna il libertà, dopo 8 anni di carcere, il dottor Jack Kevorkian, più conosciuto come Dottor Morte. Aiutò a suicidarsi 110 persone. Dice che non lo farà più, ma che non si è pentito e scriverà un libro. Ora è malato di epatite C in fase terminale. Speriamo che almeno in punto di morte abbia il tempo di convertirsi alla vita.

4 GIUGNO

VARSAVIA. In coma dal 1988 (cioè da 19 anni) si sveglia e – sorpresa! – non trova più il comunismo. Jan Grzebsky trova, invece, undici nipotini. Auguri.

5 GIUGNO

ROMA. Strabiliante sentenza della Cassazione. In un processo promosso dalla Lega antivivisezione, decide, in sostanza, che i cani vanno trattati come se fossero bambini. A molti bambini basterebbe il contrario.

7 GIUGNO

ROMA. Addio al "pillolo", il contraccettivo maschile. "Non c'è mercato" dice l'industria farmaceutica, che ha deciso di non fabbricarlo più. Come dire che il "pillolo" è abortito.

10 GIUGNO

KIGALI. Dal tristemente noto Ruanda una buona notizia: quel Parlamento ha abolito la pena di morte. A volte i Paesi che crediamo meno civili lo sono, in realtà, più di certi Paesi occidentali.

12 GIUGNO

NUOVA DELHI. Parte la campagna "Non buttate le bambine". In India i calcoli statistici e demografici dicono che mancano all'appello cento milioni di femmine a causa dell'uso di abortire le bambine o di lasciarle morire appena nate, anche se la legge vieta addirittura di controllare nel grembo materno il sesso del nascituro. Ora, vista l'inefficacia delle norme penali, si tenta con le campagne di opinione. Sarà un impegno lungo e di esito incerto.

21 GIUGNO

LONDRA. La Camera dei comuni avvia un'inchiesta sull'impatto degli sviluppi scientifici sulla legge britannica di aborto. L'ipotesi è quella di giungere a una riduzione del periodo – attualmente 24 settimane – in cui alle donne è consentito di abortire. D'accordo anche i *pro life*. Ha contribuito a questo orientamenti un nuovo ecografo che mostra il bimbo che si succhia il pollice già a dodici settimane. Bene, ma si dovrebbero considerare motivazioni meno sentimentali e più serie.

22 GIUGNO

BOSTON. Singolare risultato di un'indagine Usa: un gelato ogni tre giorni favorisce la produzione di estrogeni e riduce del 37 per cento i rischi di infertilità delle donne. Forse è per questo che i bambini sono così golosi di gelati.

25 GIUGNO

ROMA. Giallo per un'inseminazione artificiale sbagliata. Quando la bimba è nata, qualcuno si accorto che il suo Dna era incompatibile con quello del padre. La fecondazione artificiale era stata fatta al Policlinico Umberto I° di Roma, ma a quanto pare è stato usato un seme eterologo. Grossi guai in famiglia e un processo intentato dal padre mancato, che comincia oggi.

28 GIUGNO

ROCKVILLE (MARYLAND, USA). Craig Venter, il ricercatore sempre a cavallo tra ricerca e affari, che per primo ha annunciato di aver ottenuto il sequenziamento del genoma umano, assicura di essere riuscito a trapiantare il Dna di un batterio su un batterio di altra specie, creando una terza e nuova specie di batteri. Stupore e timori: si potranno (forse) produrre batteri capaci di essere utili all'umanità, ma potrebbero venire fuori sorprese terrificanti. E se poi Venter vorrà provare un trapianto di genoma umano?

LUGLIO 2007

3 LUGLIO

LONDRA. Nasceranno tra pochi mesi i primi embrioni chimera, composti cioè per il 90 per cento di cellule umane e per il resto di cellule di animali iniettate in un embrione d'uomo, oppure prodotti iniettando in un embrione umano il Dna di un animale. Il permesso è venuto dal Ministro britannico della salute, Caroline Flint, che però ha imposto l'obbligo della loro distruzione entro il 14° giorno. E allora a che servono questi orrendi ibridi? Dicono gli sperimentatori: per tentare terapie geniche di gravi malattie. L'uomo può diventare medicina?

4 LUGLIO

MADRID. Boom di aborti tra le adolescenti e le più giovani. La prime: dai 5441 del 1991 ai 9918 del 2001; le seconde (fra i 15 e i 25 anni, cioè il 15% della fecondità) responsabili del 40% del totale degli aborti. È il lato oscuro – dicono in Spagna – della modernità laica, senza vincoli, senza religione, senza tabù. Il governo

Zapatero corre ai ripari: "Più famiglie con più figli", dice, e offre un bonus di 2500 euro per ogni figlio nato o adottato.

5 LUGLIO

PECHINO. Anche la Cina ci ripensa: dopo anni di politica antinatalista, fa marcia indietro e in alcune regioni comincia a lanciare appelli alle famiglie perché mettano al mondo il secondo figlio, pena l'invecchiamento dell'enorme Paese e una situazione previdenziale economicamente insostenibile. Quando non ce ne sono di migliori, è buono anche il ricorso alle ragioni economiche..

8 LUGLIO

MILANO. Seno nuovo in due ore iniettando cellule staminali adulte. La tecnica è messa a punto da una società californiana e l'anno venturo sarà disponibile in Italia. Al seno, poi, occorreranno sei mesi per crescere o ricrescere. Le staminali sono prelevate dal tessuto adiposo della paziente medesima. Un'altra dimostrazione che gli embrioni possono essere lasciati in pace.

9 LUGLIO

FOGGIA. Picchia selvaggiamente per tutta una notte la sua compagna per farla abortire e poi seppellisce il feto. Il responsabile, un ghanese di 35 anni, è stato arrestato.

10 LUGLIO

LISBONA. Primi aborti in Portogallo in dodici cliniche portoghesi. La nuova legge, varata dopo un referendum che l'aveva sostanzialmente bocciata, consente l'aborto entro la decima settimana e dopo tre giorni di riflessione. Ai medici è garantita l'obiezione di coscienza. Migliaia gli obiettori e molte anche le obiezioni di coscienza di interi ospedali.

13 LUGLIO

ROMA. Finora dalle staminali embrionali non è stato ottenuto nessun risultato, ma un convegno appositamente convocato dalla Consulta "laica" di bioetica, lancia un "manifesto" con la richiesta di stanziamenti di fondi pubblici per favorire una ricerca che si profila inutile oltre che micidiale per una grande quantità di embrioni.

17 LUGLIO

LONDRA. Una sedicenne, Lydia Playfoot, voleva portare al dito, anche a scuola – la Millais School di Horham nel Sussex – l'anello che dimostra la decisione di restare vergini fino al matrimonio. Nossignora: l'Alta Corte di Giustizia accoglie il ricorso della direzione scolastica, il cui regolamento vieta i simboli religiosi. Un giudice spiega: «La fede cristiana non prevede questo simbolo» Non pare abbia capito molto di fede, di castità e di libertà personale.

21 LUGLIO

LONDRA. Scienziati britannici scoprono che, per la riuscita della fecondazione in vitro, può bastare un solo embrione. Piccolo particolare: però bisogna saper scegliere il migliore. E gli altri. Tutti bambini da buttare?

23 LUGLIO

FILADELFIA (PENNSYLVANIA, USA). Il City Council (Consiglio comunale) ci ripensa e, dopo aver approvato all'unanimità una mozione che definiva Filadelfia "Città pro choice", vale a dire città per la libera scelta (delle donne, anche in materia di aborto), si è accorto che questo avrebbe imposto anche ai cittadini contrari all'aborto una idea di "città dell'aborto" non da tutti condivisibile. La mozione viene ritirata anche con l'accordo dei consiglieri abortisti. Dove si vede che cosa è una vera democrazia.

AGOSTO 2007

1 AGOSTO

ROMA. A proposito della diagnosi pre-impianto, *La Repubblica* informa che «nelle malattie a causa genetica queste diagnosi sono (quasi) sicure ed è anche merito loro se in Italia la talassemia non è più una piaga sociale». Quando una malattia si vince uccidendo tutti i malati. Perché non provare a eliminare la povertà obbligando all'aborto tutte le donne al di sotto del reddito minimo di sopravvivenza?

2 AGOSTO

TASHKENT (UZBEKISTAN) Dal prossimo 1° gennaio 2008 sarà abolita nella repubblica ex sovietica dell'Uzbekistan la pena di morte. Sarà sostituita dall'ergastolo e solo per l'omicidio volontario e il terrorismo, ma con l'esclusione delle donne.

3 AGOSTO

PARIGI. Il nuovo governo francese, presieduto da Sarkozy, progetta una legge che riconosca ai patrigni e alle matrigne sostanzialmente gli stessi diritti dei genitori biologici, anche se viventi. Ferma opposizione delle associazioni familiari, che non vogliono dare troppi poteri ai "genitori" sostituiti, temendo la perdita di quelli dei genitori autentici.

6 AGOSTO

ROMA. Giovane equadoriano (29 anni) salvato dalla leucemia con l'impiego delle cellule staminali estratte da un cordone ombelicale. L'intervento medico realizzato all'ospedale San Camillo di Roma, ma le cellule sono state trovate in Spagna.

7 AGOSTO

SAN GIOVANNI ROTONDO. Nella Casa Sollievo della Sofferenza di San Pio da Pietrelcina sarà aperta la prima banca di cellule staminali cordonali in Puglia. L'iniziativa sarà possibile grazie all'intervento finanziario della Regione. Nel Sud d'Italia ne esistono finora solo a Napoli, Reggio Calabria e Sciacca.

8 AGOSTO

ROMA. Bufera su Raitre. Durante il programma "W l'Italia in diretta" il conduttore Riccardo Iacona ha sferrato un duro attacco alla legge 40 di fecondazione artificiale: prima una donna che non aveva ottenuto il figlio desiderato, poi una che ne aveva avuti tre, infine il ministro della salute Livia Turco che chiede un'azione di pressione sul Parlamento da parte delle coppie sterili con malattie ereditarie. Una trasmissione a senso unico. Chissà perché mai s'è visto un programma dello stesso tipo contro la legge 194 di aborto.

10 AGOSTO

PECHINO. Per la prima volta un tribunale cinese autorizza una causa di mettere in discussione la legge sulla pianificazione familiare, cioè sull'obbligo del figlio unico. Una donna è stata ammessa a presentare ricorso contro l'ordine di un tribunale di

primo grado di abortire al nono mese di gravidanza. La notizia è data dal *Caijing*, uno dei pochi giornali che riesce a sfuggire al controllo preventivo della censura.

11 AGOSTO

L'AVANA. Per abbattere la mortalità infantile (che difatti è passata dal 46,7 al 5,3 per mille in quarant'anni), a Cuba gli aborti si fanno, ormai *a gogò*, vale a dire con la massima facilità e con qualsiasi motivazione. Gli assurdi dei regimi comunisti, in cui il rispetto dell'uomo è pressoché nullo: nell'isola caribica si uccidono i malati non solo per vincere le malattie, ma perfino per... ridurre la mortalità.

12 AGOSTO

MILANO. Stefano Zecchi, professore di estetica all'Università di Milano, pone su *Il Giornale* l'interrogativo: meglio verificare prima dell'impianto se l'embrione sia sano o malato per non costringere la donna ad abortire, oppure evitare di aprire la porta a pericolose istanze eugeniche e razziste? Risposta: «La politica dovrà affrontare questi problemi con una nuova cultura attenta alla scienza e alla filosofia, all'etica laica e ai sentimenti religiosi». Sarà una soluzione "estetica", ma non dice niente e aiuta soltanto a non prendere posizione.

13 AGOSTO

TORINO. Adesso tutti lo vogliono adottare: è un bellissimo bambino di poco meno di due anni "dimenticato" su un carrello di un supermercato di Nichelino. È sano, sveglio, forse straniero. Un caso evidente di abbandono con un coro esemplare di richieste di adozione. Mi domando, però, perché mai un bambino come lui è tanto conteso: forse perché è biondo, ha gli occhi azzurri e sorride. Cioè è visibile e ha già un nome, Giorgio, datogli per ora? Invece quanti altri bambini invisibili, senza neppure un nome, abbandonati nel ventre della madre vengono rifiutati prima ancora di essere visti? Forse che esistono soltanto se noi li vediamo e se ci piacciono?

14 AGOSTO

LONDRA. Com'era previsto fin dal giugno scorso, Amnesty International si è schierato. Nata per difendere ogni vita minacciata da prepotere altrui, oggi questa pur benefica organizzazione dice sì

all'aborto in caso di stupro in none dei diritti delle donne e contraddicendo i propri principi. E i diritti del bambino, molto più debole della pur debole madre? «Non si può rispondere con un crimine a un altro crimine. Per di più su un innocente», replica il cardinale Renato Martino, presidente del Pontificio consiglio Justitia et Pax,

18 AGOSTO

PARIGI. Il prof. Etienne Baulieu, l'ottantenne "padre" della pillola abortiva RU486, pensa a «ringiovanire il cervello» e fa sapere che ora si dedica a una nuova invenzione: laova pillola, questa volta, della longevità, che dovrebbe far restare in forma fino a 120 anni. Secondo lui tra le due pillole «non c'è contraddizione», anche se una uccide una vita e l'altra l'allunga. A meno che non sia un pentimento: ritardare la morte dopo averla tante volte anticipata.

21 AGOSTO

NEW YORK. A un anno di distanza dalla sua liberalizzazione (vendita senza ricetta) la "pillola del giorno dopo", causa di un numero incalcolabile di aborti invisibili, ha visto raddoppiare le vendite. Idem per i guadagni delle case farmaceutiche: in un anno 60 milioni di Euro. Le vite perdute diventano un affare.

22 AGOSTO

ROMA. La Chiesa prende le distanze da Amnesty International, che ha dichiarato diritto umano l'aborto dopo uno stupro. E' come se Amnesty avesse spento la fiammella della candelina tra il filo spinato del suo logo.

23 AGOSTO

AUSTIN. Eseguita nel Texas l'esecuzione di Johnny Ray Conner, prigioniero numero 999324. È la numero 400 dal 1982, quando la pena capitale fu ripristinata. All'invito della UE di sospendere l'esecuzione il Governatore ha risposto: «Rispettiamo gli europei, accogliamo volentieri i loro investimenti, ma il Texas si governa da solo». E se non investissimo più laggiù?

24 AGOSTO

CANNES. Palma d'oro al film «4 mesi, 3 settimane, 2 giorni», che dietro la violenza di un aborto racconta gli orrori del "socialismo

reale". I Paesi comunisti sono sempre stati in testa alla classifica degli aborti legali, ma alla fine sono abortiti anche loro.

26 AGOSTO

MOSCA. Putin lancia il «sesso patriottico» per frenare il calo delle nascite (10 nascite contro 16 morti) e il sindaco di Ulyanovsk, città natale di Lenin, istituisce la "giornate del concepimento" (12 settembre) per far nascere i bambini il 12 giugno, festa nazionale. Nessuno dei due, però, muove un dito contro l'aborto legale (Russia in testa alle classifiche mondiali). Intanto a Pechino quel governo annuncia il pugno di ferro contro gli aborti selettivi delle femmine: nel rapporto con i maschi, mancano all'appello 37 milioni di donne.

28 AGOSTO

SEATTLE. Esperimento di un italiano alla Washington University di Seattle: cellule staminali embrionali iniettate nel cuore guariscono l'infarto. Le cellule sono umane, ma il cuore è di un topo. Si può far morire un uomo, sia pure in embrione, per curare un ratto?

29 AGOSTO

ROMA. Dopo il duplice aborto selettivo in un ospedale di Milano, il ministro Turco annuncia "nuovi limiti" entro l'anno per l'aborto "terapeutico". Ma resta in vigore l'aborto come "cura omicida".

SETTEMBRE 2007

4 SETTEMBRE

LONDRA. Le donne potranno, da giovani, congelare (a meno 196 gradi) i propri ovuli per utilizzarli in età più avanzata, a carriera assicurata. Ecco come ne è stato dato l'annuncio sui giornali: «Parte il nuovo business».

6 SETTEMBRE

ROMA. La sinistra reagisce duramente all'opinione espressa da cardinale Ruini della opportunità di rivedere la legge sull'aborto: La 194, afferma il PRC, «ha un grande merito, ha ridotto di quasi il 50 per cento il numero degli aborti. A noi risulta piuttosto che, con la pillola del giorno dopo e gli altri metodi abortivi, gli aborti

(clandestini e invisibili) hanno raggiunto numeri incredibili: centinaia di migliaia e forse milioni ogni anno.

7 SETTEMBRE

ROMA. Aggirata da molti centri di fecondazione artificiale la legge 40: basta suggerire alle donne di rifiutare l'impianto di due embrioni, perché questi si possano ancora congelare per un nuovo tentativo. Torna così il vecchio slogan: "L'utero è mio e me lo gestisco io". Sempre, però, alla faccia del bambino.

9 SETTEMBRE

BERLINO. È uno strumento dal rassicurante color verdino e si chiama "Sterbehilfe Automat" (aiuto automatico alla morte). È la "macchina della dolce morte", che il malato può attivare da solo ed è stata realizzata in Germania, dall'ex ministro della salute della città-stato di Amburgo. Ma perché tanti ministri della salute governano per la morte?

11 SETTEMBRE

FIRENZE. A proposito di cellule staminali: una ricerca presentata a Firenze indica che le cellule staminali del figlio ancora grembo materno restano nel corpo della madre per decenni e, in caso di alcune malattie, aiutano la madre a guarire. Accade anche a chi ha abortito. Inversione dei luoghi comuni sul rapporto madre-figlio: è il figlio che, anche se rifiutato, non "abortisce" la madre.

13 SETTEMBRE

LONDRA. Una ricerca pubblicata sul *British Medical Journal* annuncia: la pillola anticoncezionale protegge dal cancro: Prima si diceva il contrario. Che non sia un alibi per venderne ancora di più?

20 SETTEMBRE

ROMA. Ecco la sorgente delle cellule staminali che da anni si cercava: L'hanno trovata i ricercatori di alcuni istituti Usa. È il testicolo, dove queste cellule, potenti come quelle embrionali, sono in grande quantità (i "pre-spermatozoi") e si possono adattare a tutti gli usi. Ancora una volta adulte contro embrionali: uno a zero.

25 SETTEMBRE

TORINO. Antropologia folle: «Feti e geni sono idoli e feticci del nostro tempo». Così, al Festival Torino di Spiritualità, la tedesca

Barbara Duden, filosofa e docente di storia delle donne e della scienza, parla del bambino nel grembo della madre. E precisa: «Il feto intrauterino non è una creatura di Dio o della "natura", bensì della società moderna. Mi rifiuto di pensare la gravidanza solo in funzione di "una vita umana"». Come avrà fatto il suo feto a diventare la donna che è?

OTTOBRE 2007

4 OTTOBRE

MILANO. Pubblicati i dati statistici dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano: solo un malato su diecimila chiede l'eutanasia. E la dottoressa Sylvie Menard, responsabile di quel reparto oncologia sperimentale fa sapere: «Ero per l'eutanasia, ora ho il cancro, ma voglio vivere fino all'ultimo giorno». L'Istituto è quello già diretto da Umberto Veronesi, il quale, però, insiste nel proclamare il "diritto di morire" e il "testamento biologico".

5 OTTOBRE

ROMA. Relazione ministeriale sulla 194 nel 2006: 130.033 aborti, ma *La Repubblica* titola: «Mai così pochi in Italia». Se 130 aborti vi sembrano pochi...

6 OTTOBRE

ROCKVILLE (MARYLAND, USA). Craig Venter, scopritore del Dna, annuncia: «Sto creando la vita artificiale». In realtà pare che abbia fabbricato solo un cromosoma. Lui si crede Dio (dopo la scoperta del Dna dichiarò: «Adesso niente più ordini dal Paradiso»), ma non si è accorto che la vita è qualcosa di più di un cromosoma.

7 OTTOBRE

SALT LAKE CITY (UTAH, USA). All'italo-americano Mario Capecchi il Nobel per la medicina 2007 per le sue ricerche sulle staminali embrionali di topo. Lui commenta: «L'Italia non consente la ricerca sulle staminali embrionali umane, ma dovrà cambiare politica, perché esiste il dovere morale di battersi per curare chi già vive e soffre e non solo per chi non è mai nato». Gli sfugge che, se gli

impedisci di nascere, il mai nato non sarà mai uno che già vive e, magari, ha bisogno di cure.

8 OTTOBRE

ROMA. Scienza & Vita su Capecchi: «Il lavoro del Premio Nobel dimostra che sono possibili passi avanti sulle cellule staminali senza esperimenti sugli embrioni umani. Chissà se Capecchi si è accorto della zappata che si è data sui piedi.

10 OTTOBRE

LONDRA. Alison Thorpe, madre di Katie, 15 anni, paralisi cerebrale, chiede che le venga asportato l'utero per evitarle il "disagio mestruale". E il disagio di una donna che, senza utero, rischia di non sentirsi più donna? I medici hanno detto no: se l'isterectomia divenisse usuale per le ragazze disabili?

11 OTTOBRE

NEW YORK. L'Ippf (International Planned Parenthood Federation), d'accordo con l'OMS e con l'Unione Europea, progetta l'educazione sessuale obbligatoria fin dalle scuole elementari: distribuzione gratuita di un libretto di istruzioni e di contraccettivi in tutte le loro varietà, con garanzia di *privacy* e di libero aborto per le ragazze, all'insaputa dei genitori. Anche se sessuale, dovrebbe però essere sempre educazione.

12 OTTOBRE

STOCCOLMA. Madre Teresa aveva avuto il Nobel perché l'amore per i più piccoli (i poveri, i malati, i bambini non ancora nati) è la prima condizione per la pace mentre «l'aborto è la prima fonte di guerra». Adesso il Nobel per la pace va all'ex Vicepresidente Usa Al Gore, da sempre abortista, favorevole alla pillola del giorno dopo e alle politiche di controllo demografico che fanno sempre di razzismo perché colpiscono soltanto i poveri e il terzo mondo. Sarà Nobel il Premio, ma in questo caso è soprattutto Irrational, Incoherent e Immoral.

17 OTTOBRE

MADRID. Patto tra socialisti e popolari per dire no (per ora) all'eutanasia. Il dibattito è rinviato a primavera. Finalmente dalla Spagna di Zapatero una buona notizia (per ora).

18 OTTOBRE

ROMA. È piaciuta agli eutanasiofili la sentenza della Cassazione che, riaprendo il caso di Eluana (la ragazza da 15 anni in coma, ma in grado di respirare e alimentarsi autonomamente) potrebbe cassare anche la vita della giovane donna. La faranno morire di fame e di sete come Terry Schiavo? Gli eutanasiofili, in realtà, amano la cacotanasia.

19 OTTOBRE

ROMA. Notizia choc su tutti i giornali: «Ogni anno nei reparti di terapia intensiva 18mila malati "senza speranza" vengono aiutati a morire». Prima considerazione: e allora che bisogno c'è di una legge che legalizzi l'eutanasia? Seconda. Lo stesso giorno, sempre sui giornali: «Tre pazienti si svegliano dal coma». Erano «in stato vegetativo permanente». Ma se fossero stati aiutati a morire? La speranza è vietata.

20 OTTOBRE

WASHINGTON. Suor Helen Projean, colei che, negli Stati Uniti, ha fatto della lotta alla pena capitale la sua missione (ricordate il film "*Dead Man walking*", uomo morto in cammino?) si pronuncia ora anche contro l'aborto e l'eutanasia: «La dignità della vita umana – dice – dev'essere un principio chiaro di ispirazione in tutte le leggi».

21 OTTOBRE

ROMA. Sull'onda delle polemiche sull'obiezione di coscienza dei farmacisti alla vendita della pillola del giorno dopo, perché abortiva, il filosofo Paolo Flores D'Arcais lancia dal quotidiano *Liberazione* la proposta di abolire l'obiezione anche dei medici. L'aborto, scrive, «è un servizio pubblico». Che lugubre idea di servizio pubblico hanno certi "laici".

25 OTTOBRE

LONDRA. Troppi aborti in Inghilterra e il "padre della legge" si pente. Il liberaldemocratico Lord Steel lo dice al *Guardian*, uno dei principali quotidiani britannici: «L'abuso è ormai una triste realtà» e un gruppo di deputati chiede alla Camera dei Comuni un abbassamento dei limiti per abortire (oggi la 24^a settimana). Il pentimento, anche se arriva con 40 anni di ritardo, è sempre segno di ragionevolezza.

26 OTTOBRE

PECHINO. In Cina, nel 2006, almeno dieci milioni di aborti. Non si tratta degli aborti dovuti alla "one child policy", la politica statale del figlio unico, che ne produce una quantità mai comunicata dal Governo, ma degli aborti per rifiuto del figlio, che per lo più è rifiuto della figlia (sul mercato del lavoro vale poco), A Pechino è in funzione anche un telefono verde per aiutare ad abortire chi ha paura di farlo...

27 OTTOBRE

CUNEO. Partorito e gettato in un dirupo innevato, a 1800 metri di quota. Così è trovato il corpo di un neonato, a poca distanza da Ponte Chianale, paese di 180 anime. Lo ha buttato una ragazza di vent'anni con l'aiuto della madre e del convivente di costei. Buttato via come un'immondizia: ecco un esempio di cultura dello scarto.

28 OTTOBRE

VIENNA. Aperta nella capitale austriaca la prima "Fiera del divorzio": parrucchieri per cambiare *look*, agenzie investigative per cogliere in fallo il coniuge e scaricare la colpa su di lui, macchine fotografiche, cannocchiali per introdursi a distanza nei luoghi del tradimento, stand di specialisti in stress matrimoniali e in recupero nel dopo-divorzio, agenzie immobiliari per offrire abitazioni d'emergenza a chi, con il coniuge, perde anche la casa. Per incrementale il *business* della rottura del matrimonio tutto serve.

30 OTTOBRE

ROMA. A proposito dell'obiezione dei farmacisti la ministra della salute, Livia Turco, afferma: «Non ci sono medicine immorali». Se sono immorali non sono medicine.

31 OTTOBRE

ROMA. Secondo *l'Unità* sono duemila le donne che, in Italia, hanno usato privatamente la RU 486 per abortire a domicilio. L'hanno comprata o fatta comprare in Francia. A parte i giudizi morali e medici su questi comportamenti, si tratta anche di aperte violazioni della legge 194, per i quali, però, nessuno è intervenuto. Eppure, oltre che di un delitto, si tratta di un reato.

NOVEMBRE 2007

1 NOVEMBRE

WASHINGTON. Speranze per l'abolizione o almeno per la riduzione della pena di morte negli USA. La corte suprema studia l'ipotesi di dichiarare incostituzionale l'esecuzione mediante iniezioni letali. Negli Stati Uniti, i prigionieri non possono essere sottoposti e trattamenti dolorosi e crudeli e spesso le iniezioni letali causano lunghe e atroci agonie.

5 NOVEMBRE

LONDRA. Uno dei due gemelli ha il cuore ingrossato, dicono i medici, e potrebbe danneggiare il fratellino. Perciò va abortito. L'intervento si fa, ma fallisce. Quando i due piccoli nascono, si scopre che il "malato" è perfettamente sano. Ora ha sette mesi.

6 NOVEMBRE

ROMA. Sullo schema del telefono S.O.S. Vita, istituito a Roma un telefono salvabebè per le mamme tentate di fare violenza sui propri figli. Lo si può chiamare a tre numeri: uno verde (800283110) attivo solo nel Lazio e raggiungibile solo con il cellulare e da fuori Roma; e 06.35404351 oppure 06.35403823, collegati anche a un sito internet: www.salvabebe.org. Ricevono 150 telefonate l'anno1800.

8 NOVEMBRE

MAUR (SVIZZERA). "Dignitas", l'associazione svizzera che fornisce servizi di eutanasia (tecnicamente "suicidio assistito") è stata sfrattata. Adesso svolge la sua macabra attività in un'automobile in un parcheggio di Maur, presso Zurigo. La morte ambulante.

11 NOVEMBRE

ROMA. La pena di morte non esiste più, davvero, in Italia. Con legge costituzionale il Parlamento ha corretto anche la Costituzione, che prevedeva ancora, sia pure teoricamente, la pena di morte ammessa «nei casi previsti dal Codice militare di guerra». In realtà una legge ordinaria l'aveva già cancellata, ma esisteva la possibilità teorica di ripristinarla. Ora è la Costituzione a vietarla.

12 NOVEMBRE

TERNI. La "Banca delle cellule staminali" inaugurata a Terni nel 2006, sta per avviare sull'uomo l'applicazione di cellule staminali "semi-adulte", cioè ricavate da feti abortiti spontaneamente. Potrebbe essere un'alternativa all'uso delle staminali embrionali ricavate da embrioni scartati o avanzati da fecondazioni artificiali.

13 NOVEMBRE

ROMA. Figlio unico addio? Boom di nascite? Le sale parto sono sempre più affollate e nascono sempre più secondi e terzi figli. Accade soprattutto nell'Italia Settentrionale e centrale. Ci vorrà qualche tempo per confermare o smentire questa impressione, dicono all'ISTAT, ma per ora il fatto c'è.

14 NOVEMBRE

BEAVERTON (OREGON, USA). Un gruppo di biologi è riuscito a ottenere un centinaio di embrioni da un macaco adulto e li ha impiantati in cinquanta femmine, ma nessun macachino è nato. Ciononostante i biologi dicono: l'ultimo passo, poi proveremo sull'uomo. Attenzione potrebbe essere davvero l'ultimo passo prima del burrone.

15 NOVEMBRE

MILANO. Crescono le vendite della pillola del giorno dopo. In sette anni sono aumentate del 57 per cento. Oggi si calcola che ne vengano vendute mille ogni 24 ore. Quanti aborti precoci e sconosciuti?

19 NOVEMBRE

GINEVRA. "Dignitas", l'associazione svizzera per l'eutanasia che fornisce il veleno per il suicidio assistito per aiutare a «morire con dignità» ha "assistito" due tedeschi. Poiché i suoi locali sono stati chiusi d'autorità, la duplice operazione di "assistenza" si è svolta in un'automobile parcheggiata all'aperto. Sempre per la dignità della morte.

20 NOVEMBRE

ROMA. Parlando ai Vescovi del Kenya in visita "ad limina", papa Benedetto XVI denuncia la crescente influenza sulle comunità locali delle agenzie che promuovono l'aborto. Raccomanda, nello stesso discorso, di accogliere le mamme che si pentono di aver abortito.

21 NOVEMBRE

MILANO. Quanti aborti invisibili si compiono con la pillola del giorno dopo? Di sicuro tanti, forse decine o centinaia di migliaia, ma non si può saperlo con certezza. Secondo un'indagine, in un anno sono state vendute in Italia 356 pillole, mille al giorno. Più della metà delle acquirenti ha meno di vent'anni.

22 NOVEMBRE

CAMPOSANO (NAPOLI). Neonato di poche ore trovato morto e sfigurato in un canale di scolo. La cultura dello scarto ha fatto presa anche su sua madre. I Carabinieri la cercano, ma ormai...

23 NOVEMBRE

TERNI. Fra tre mesi potrebbe partire la sperimentazione sull'uomo della cura della sclerosi laterale amiotrofica e della sclerosi multipla mediante cellule staminali cerebrali adulte ricavate da aborti spontanei. È un'iniziativa della Banca delle cellule staminali di Terni. Se n'è discusso all'Istituto Superiore di Sanità, presenti il vescovo Paglia, il sindaco Raffaelli, il presidente della Banca Garaci e lo scienziato Vescovi.

25 NOVEMBRE

MILANO. Sulla prima pagina di *"Il Giornale"* appare un articolo di Stefano Zecchi, professore di estetica all'università di Venezia, che, pur esprimendo un giudizio positivo sulla 194, elogia l'opera dei CAV e ricorda gli 85 mila bambini salvati in questi anni: «Se una cosa è ammessa dalla legge, significa anche che è la cosa migliore e più giusta da fare?».

27 NOVEMBRE 2007

FIRENZE. Giudice di Firenze respinge il provocatorio ricorso di una coppia gay contro il rifiuto dell'ufficio dello stato civile di dare corso alle "pubblicazioni matrimoniali". Il decreto del giudice riconferma che le norme di legge prevedono, per il matrimonio, la diversità di sesso fra i contraenti.

DICEMBRE 2007

2 DICEMBRE

BOLOGNA. Nuove tecniche realizzate in Giappone e presentate a un convegno internazionale a Bologna consentono il congelamento degli ovociti (la cellula-uovo umana) senza rischi di alterazione. Per quanto da rifiutare perché collegata alla fecondazione artificiale, questa tecnica consente di evitare il congelamento degli embrioni, con minor disprezzo per la loro vita.

3 DICEMBRE

NEW YORK. Due nutrizionisti della Harvard University affermano che una dieta ben equilibrata di carboidrati e di grassi (olio, pane e pasta, ma solo integrali) favorisce la fertilità nelle donne. Lo studio è stato condotto su 18mila donne. C'è da chiedersi: il concepimento comincia a tavola?

4 DICEMBRE

LONDRA. Un pompiere londinese dona a una coppia di lesbiche il seme. Nascono due bambini, ma presto le due donne si separano, chiedono al duplice padre gli alimenti e un giudice dà loro ragione. Ora il pompiere dovrà mantenere i figli, altrimenti sarebbe colpevole di duplice abbandono di minore.

17 DICEMBRE

CASSANO MAGNANO (VARESE). Trovato in un cassonetto per la raccolta di abiti usati un neonato del peso di tre chili. Era vivo e ora sta bene. All'ospedale di Varese lo vogliono chiamare Fortunato. In un certo senso è vero.

18 DICEMBRE

ROMA. La richiesta per introdurre la RU-486 anche in Italia è stata avviata dalla Exelgyn, l'azienda francese che la produce. Grande risonanza sui giornali, ma silenzio sui due principali aspetti: 1°) già 16 donne sono morte nel mondo a causa di questa pillola; 2°) il suo impiego sarebbe contro la legge 194, che fa obbligo di eseguire gli aborti nelle strutture sanitarie.

19 DICEMBRE

Già all'esame del Senato la proposta di legge per il divorzio sprint: solo un anno di attesa se i coniugi sono d'accordo. Ormai si tende a risolvere tutti i problemi nel modo più facile. Che è anche quello, però, che provoca più drammi e tragedie (vedi l'aborto).

20 DICEMBRE

TEHERAN. All'indomani del voto positivo dell'Onu sulla moratoria per la pena di morte, l'Iran replica con l'esecuzione per impiccagione di quattro condannati.

23 DICEMBRE

FIRENZE. Sentenza shock: nonostante il divieto della Legge 40, il giudice autorizza la diagnosi preimpianto sull'embrione "artificiale" di una donna portatrice di una malattia genetica ereditaria. Sull'*unità* il prof. Carlo Flamigni, ginecologo fecondazionista, scrive che fanno bene i giudici a insegnare il mestiere al Parlamento. Ma perché non si limita a parlare del suo mestiere?

24 DICEMBRE

MESTRE. Ad Anna Maria ripetuti esami confermano un'infezione da citomegalovirus e i medici insistono per l'aborto: c'è fino al 60% di probabilità che il bimbo nasca sordo, cieco e idrocefalo. Anna Maria resiste sostenuta dal marito. Quando nasce, Teresa risulta bella e sana. Domani è Natale.

28 DICEMBRE

MANAGUA (NICARAGUA). Per iniziativa di Daniel Ortega, capo prima della guerriglia, poi del governo sandinista (comunista) e ora tornato alla guida del Paese democratizzato, promulgata una legge che vieta l'aborto per qualsiasi motivo e lo punisce con detenzione fino a 6 anni per la donna e fino a 8 anni di sospensione del medico dalla professione.